

# STATUTO

## COSTITUZIONE

Art. 1) E' costituito nella Parrocchia di "San Giovanni Evangelista" in Quartu Sant'Elena, Archidiocesi di Cagliari, il Consiglio Pastorale Parrocchiale (di seguito denominato C.P.P.) secondo il presente statuto.

## NATURA

Art. 2) Il C.P.P. è l'organo ordinario, supremo e significativo della responsabilità ecclesiale di tutta la Comunità Parrocchiale.

## FINALITA'

Art. 3) Il C.P.P. studia, programma e verifica l'azione pastorale della Comunità nel triplice momento di crescita interiore, ecclesiale e sociale.

In particolare:

- sviluppa la conoscenza pastorale dei laici, dei religiosi, religiose e del clero;
- elabora un piano pastorale in una prospettiva di collaborazione unitaria, armonizzando le diverse iniziative ed attività in una visione pastorale organica;
- è aperto ai problemi ed alle esigenze della Diocesi e della Chiesa Universale.

La sua competenza si esplica nell'ambito delle disposizioni ecclesiastiche e civili vigenti.

## MEMBRI

Art. 3) Il C.P.P. è composto dal parroco e dai vice parroci, da sacerdoti che hanno incarichi pastorali nella vita parrocchiale o che siano residenti nel territorio della parrocchia e da tanti religiosi e religiose quante sono le comunità operanti stabilmente in parrocchia, designati per tutta la durata del consiglio, ognuno dalla rispettiva comunità.

Il consiglio è composto, inoltre, da laici eletti dalla comunità parrocchiale, da laici nominati dal parroco, dai presidenti o da incaricati eletti dalle varie associazioni che ne fanno parte "ex officio", a norma del regolamento accluso. I membri eletti devono essere in maggioranza rispetto ai membri non eletti.

## ELEZIONI

Art. 5) Le elezioni per la scelta dei membri elettivi del C.P.P. sono effettuate nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.

## DURATA

Art. 6) Il C.P.P. ha la durata dei 3 anni. I membri elettivi del consiglio scaduti per compiuto triennio possono essere rieletti.

## ORGANI

Art. 7) Sono organi del C.P.P. :

- a) l'ASSEMBLEA PASTORALE (i partecipanti all'Assemblea eucaristica) ha il compito della proposta e della verifica del piano pastorale;
- b) Le COMMISSIONI (membri del consiglio e altri)
- c) La SEGRETERIA (una o più persone elette dal consiglio) ha il compito di preparare le convocazioni, di stendere i verbali, di conservare tutti gli atti e documenti, di assicurare il collegamento con le varie strutture e di informare la comunità ai vari livelli;
- d) Del CONSIGLIO DI PRESIDENZA ne fanno parte il Presidente, i Vice Parroci, il Segretario ed i moderatori delle commissioni. Esso ha il compito di tradurre in atto le decisioni del C.P.P., di preparare e convocare le riunioni fissandone l'O.d.G., di coordinare il lavoro delle Commissioni, di decidere su questioni ordinarie e urgentissime, di presiedere l'Assemblea Pastorale

e) La PRESIDENZA (è tenuta dal Parroco o in sua assenza dal Vice Parroco o da un Delegato del Parroco) assicura il regolare funzionamento del C.P.P. e lo rappresenta in sede zonale e diocesana.

#### SEDUTE

Art. 8) Il C.P.P. si riunisce con una periodicità che varia secondo le esigenze di elaborazione e di attuazione del Piano Pastorale. Le sedute possono essere precedute e sono seguite dall'Assemblea Pastorale. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza (metà + uno) dei componenti del C.P.P.

#### PUBBLICITÀ

Art. 9) Le riunioni del C.P.P. sono pubbliche e qualunque membro della comunità può assistervi come osservatore. L'attività del consiglio viene portata a conoscenza e dibattuta dalla comunità attraverso le assemblee pastorali. I documenti elaborati dal C.P.P. saranno resi di dominio pubblico.

Art. 9) Il presente statuto può essere modificato o integrato su richiesta di almeno un terzo dei membri del consiglio e con il voto favorevole dei due terzi dei membri effettivi del C.P.P.

## REGOLAMENTO

#### ELEZIONE

Art. 1) Tutte le persone di ambo i sessi, battezzate e cresimate, facenti parte della comunità parrocchiale che abbiano raggiunto il 16° anno di età sono elettori ed eleggibili, in conformità al canone 8742°, 3° e 4° comma.

Art. 2) Il Consiglio di Presidenza indice le elezioni per la designazione dei membri elettivi del C.P.P. almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, fissandone i tempi e le modalità della consultazione, tenute presenti le esigenze della comunità parrocchiale.

Art. 3) Le elezioni si svolgono in tre tempi ed avvengono durante la celebrazione eucaristica. In una prima fase, della durata di quattro domeniche, si procederà alla sensibilizzazione dell'assemblea parrocchiale per la scadenza e rinnovo del C.P.P. Quindi si passa alla seconda fase, nella quale l'assemblea parrocchiale procede ad indicare i candidati ritenuti eleggibili. Infine nella terza fase sarà effettuata la votazione per l'elezione dei membri effettivi, tra coloro che indicati dall'assemblea parrocchiale abbiano riportato un numero significativo di preferenze nella seconda fase.

Art. 4) Al candidato eletto che rinuncia subentra il candidato non eletto che ha ottenuto maggior numero di preferenze. Il consigliere decade dalla carica o per dimissioni volontarie o per assenza ingiustificata per almeno 3 sedute nell'arco dell'anno e 5 nel triennio. Il Consiglio di Presidenza, al verificarsi della ipotesi di cui sopra, invita il consigliere interessato a presentare valide giustificazioni e propone all'esame del C.P.P. la decadenza unitamente alle giustificazioni da questi prodotte.

L'organo preposto alla valutazione delle giustificazioni delle assenze è il Consiglio di Presidenza.

#### RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Art. 5) Il C.P.P. viene convocato dal Consiglio di Presidenza con avviso spedito o recapitato dalla Segreteria almeno cinque giorni prima della riunione, salvo convocazione urgente.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione O.d.G. e la precisazione del giorno e dell'ora di inizio della riunione.

Art. 6) E' opportuno che O.d.G. sia illustrato all'Assemblea Pastorale per avere una prima indicazione di massima sugli argomenti da dibattere in C.P.P.

Art. 7) La discussione in C.P.P. viene moderata da un membro incaricato dal Consiglio di Presidenza. In apertura di riunione viene data lettura del verbale della riunione precedente. I Consiglieri possono chiedere rettifiche, chiarimenti ed aggiunte, dopo di che il verbale viene approvato per alzata di mano e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni argomento viene presentato dal relatore incaricato.

Esaurita la relazione i membri del C.P.P. chiedono la parola. Nessuno può prendere la parola sul medesimo argomento più di due volte. Successivamente il relatore risponde agli interventi.

Art. 8) Esaurita la discussione, i Consiglieri passano alla votazione su chiarimenti quesiti attinenti l'argomento, formulati dal relatore d'intesa con la Presidenza. La maggioranza richiesta per la votazione è quella semplice. E' facoltà del Presidente o del suo Delegato chiedere votazione con maggioranza qualificata (metà più uno del numero effettivo dei membri componenti il C.P.P.) al fine di salvaguardare la riunione operativa. La votazione ha luogo per alzata di mano. Solo le votazioni riguardanti le persone avvengono per scrutinio segreto.

Art. 9) L'ordine del giorno termina con la voce "varie" in riferimento alle quali ogni Consigliere ha il diritto di presentare interpellanze o aggiunte da discutere, purché le proposte siano confortate da almeno cinque membri del C.P.P.

#### COMMISSIONI

Art. 10) Le Commissioni sono composte da un minimo di cinque ad un massimo di quindici persone. Possono far parte delle Commissioni anche persone estranee al C.P.P.

Art. 11) Ogni membro del C.P.P. si impegna a far parte di almeno una Commissione.

Art. 12) Il presidente nominerà all'interno del C.P.P. un moderatore per ogni Commissione. Ciascuna Commissione eleggerà poi un Segretario tra i membri del C.P.P. che ne fanno parte.

Art. 13) Le proposte formulate dalle Commissioni vengono comunicate al Consiglio di Presidenza e successivamente illustrate al C.P.P. dal rispettivo moderatore.

#### ASSEMBLEE PASTORALI

Art. 14) Il C.P.P. preparerà una lista di argomenti da sottoporre all'Assemblea Pastorale, lasciando spazio per eventuali annotazioni che i componenti l'Assemblea Pastorale vorranno fare.

## MODIFICHE

Art. 15) Il presente regolamento può essere modificato e integrato su richiesta di almeno un terzo dei membri effettivi del C.P.P.